



corecom toscana
*Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni*

Programma di attività 2013

corecom toscana
*Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni*

Programma di attività 2013



Corecom della Toscana:

Sandro Vannini (Presidente), Giancarlo Magni (Vice Presidente), Renato Burigana, Letizia Salvestrini, Maurizio Zingoni.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio Regionale della Toscana, è composta da:

Cinzia Guerrini (responsabile), Giacomo Amalfitano (posizione organizzativa), Vanna Castaldi, Silvia Chiarantini, Luciano Dell'Anna (posizione organizzativa), Vanna Giacobbe (posizione organizzativa), Mario Ginanni, Iolanda Giusteschi Conti, Elisabetta Gonnelli (posizione organizzativa), Antonella Gori (posizione organizzativa), Alessandra Mariani, Federica Nebbiai, Anna Maria Petrella (posizione organizzativa), Francesca Sarti Fantoni (posizione organizzativa), Luciano Senni, Stefano Sivieri, Loredana Zanolla.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.

Per le conciliazioni sono stati attivati il numero verde 800 561 541, il numero della segreteria 055 2387974 e il fax 055 2387874.

La segreteria del Corecom è raggiungibile al tel. 055 2387880 e al fax 055 2387871.

©2013 – Corecom della Toscana
Via de' Pucci, 4
50122 Firenze

Indice

- 7 **Presentazione**

- 13 **Prima sezione - Funzioni proprie**
 - 1. **Funzioni derivanti dalla legge regionale 22/2002**
 - 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
 - 1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione
 - 1.3 Attività convegnistica e seminariale
 - 1.4 Comunicazione esterna

 - 2. **Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
 - 2.1. Comunicazione politica e istituzionale
 - 2.2. Accesso radiotelevisivo
 - 2.3. Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

- 21 **Seconda sezione - Funzioni delegate**
 - 1. **Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**
 - 2. **Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
 - 3. **Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
 - 4. **Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**
 - 5. **Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**
 - 6. **Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale**
 - 7. **Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**

- 27 **Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2013**

Presentazione

Finalità istituzionali del Comitato

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è organo di controllo e gestione in materia di comunicazione della Regione Toscana, nonché organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Per quanto attiene alle nuove deleghe da parte dell'Autorità (recepite dal dicembre 2009), queste hanno potenziato in modo decisivo le attività del Corecom. In particolare per quanto attiene alla gestione del monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, alla definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (il cosiddetto "arbitrato") e alla gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) in ambito locale. Le direttive sul monitoraggio, in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico e sociale, garanzie dell'utenza (tra cui la tutela dei minori), hanno permesso di constatare una serie di possibili interventi che fanno di questa attività un notevole mezzo per contribuire alla correttezza dei programmi e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti. Per questa via, sarà anche possibile suggerire innovazioni alle emittenti e diverse prospettive di lavoro agli operatori, con l'obiettivo di arrivare, da parte delle emittenti pubbliche e private, ad un più efficace modo di rappresentare l'immagine del territorio e di quanto in esso avviene di rilevante. Vale la pena di ricordare che in difesa della qualità dei programmi televisivi, il Corecom della Toscana si è mosso da tempo con l'istituzione di premi e riconoscimenti alle emittenti impegnate nell'ideazione e produzione di format rivolti a pubblici particolari come giovani e anziani. Non meno importante la delega relativa alle attività di definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale: una funzione di arbitrato che fornisce una più celere ed esaustiva risposta ai problemi e ai reclami degli utenti. Funzione certamente onerosa dal punto di vista del personale necessario (anche dal punto di vista della preparazione tecnica di tipo giuridico), tenendo conto del crescente numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana. Infine, la gestione del "Registro degli operatori della comunicazione" della Toscana ha permesso un accurato censimento degli operatori presenti (e delle loro dimensioni, oltre che del settore di attività) e di quelli costretti a cessare la loro attività. Funzione finora ad oggi alquanto trascurata e che invece è di notevole rilevanza in quanto permette di conoscere (ed eventualmente intervenire) le situazioni di eccellenza o di crisi di questo importante settore. Per quanto attiene alle funzioni proprie del Corecom, anch'esse potranno essere riconsiderate sulla base di un'auspicata nuova legge regionale sulla comunicazione e la conseguente rivisitazione della legge istitutiva del Corecom.

Approccio metodologico e spunti programmatici

L'approccio metodologico da parte del Comitato nella definizione e stesura del programma delle attività per l'anno 2013, è stato quello di redigere un'agenda aperta delle iniziative al fine di intercettare problemi ed esigenze a fronte delle continue evoluzioni dell'innovazione tecnologica nell'ambito della comunicazione. A tale proposito sono stati effettuati, nel corso dell'anno di insediamento del 2012, una serie di incontri da parte del Corecom, con rappresentanti istituzionali dell'articolato sistema delle comunicazioni, al fine di raccogliere loro suggerimenti e indicazioni. Resta inteso che l'impegno iniziale del Comitato è quello

di concludere rapidamente alcune iniziative impostate dal precedente Corecom e dalla struttura di assistenza per una continuità istituzionale e per non disperdere i proficui risultati raggiunti. Relativamente alle attività da porre in essere nell'anno 2013 si illustrano, brevemente, alcuni spunti programmatici. Con il passaggio al digitale terrestre, i cui effetti sono ancora in divenire, si ritiene di proseguire l'attività impostata ed avviata nel 2012 della messa a regime nel 2013 dell'osservatorio sulle Tv locali presenti sul nostro territorio, finalizzato a comprendere i cambiamenti sull'emittenza televisiva locale per la previsione di azioni ed eventuali interventi normativi della Regione Toscana per favorire l'innalzamento della qualità dei contenuti dell'offerta televisiva. Con la crisi dell'editoria cartacea e radiotelevisiva locale assume un'importanza crescente il ruolo della rete nella produzione di informazione. Nel 2013 avremo le risultanze del progetto iniziato nel 2012 sul censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio toscano per fornire tecnicamente alla comunità regionale e alle istituzioni locali uno strumento conoscitivo che potrà rivelarsi utile per eventuali interventi, anche normativi, in questo settore che sarà sempre più decisivo anche in termini di occupazione giovanile e di promozione delle eccellenze della Toscana. L'intenzione del Comitato è di caratterizzarsi anche per iniziative dinamiche che vadano sul territorio relativamente alle nuove modalità di comunicazione web 2.0, cercando di interfacciarsi con quei particolari pubblici, quali i minori e gli anziani, in linea con la tradizionale vocazione intrapresa in precedenti iniziative dall'organismo stesso. A seguito dell'attività svolta nel 2012 con la definizione di un vademecum, nel 2013 entrerà a regime l'attività informativa nelle diverse aree territoriali della regione, finalizzata alla tutela dei minori, i cosiddetti nativi digitali, per proteggerli dalle insidie della rete e per informare i genitori e gli anziani - i nonni - su come vigilare e aiutare figli e nipoti ad utilizzare lo strumento informatico con intelligenza e senza rischi. Inoltre, i nuovi modelli di comunicazione con i relativi social network hanno modificato il sistema delle relazioni anche all'interno delle famiglie; un tema che il Comitato ritiene doveroso di approfondimento. Il Comitato, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, proseguirà il monitoraggio, avviato nel 2012, finalizzato a verificare carenze, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale, come previsto dalla Legge regionale 11 maggio 2011, n. 19. Per quanto attiene, invece, alle sette funzioni delegate, verranno svolte tutte le attività necessarie al loro esercizio, proseguendo nell'impegno di una gestione efficace e conforme ad uno spirito di servizio nei confronti della cittadinanza e degli operatori del settore che da sempre ha caratterizzato il lavoro del Corecom. Dal 2012 la delega relativa alla vigilanza sulla diffusione dei sondaggi in ambito locale verrà svolta d'ufficio, su un campione di testate quotidiane e periodiche della regione.

Sinergie e collaborazioni

Il Corecom della Toscana si impegnerà ancor più nel favorire contatti e scambi con i Corecom di altre Regioni nell'ambito del Coordinamento Nazionale dei Presidenti: molte delle iniziative qui annunciate possono avere più efficacia se applicate in più ambiti regionali. A tale proposito c'è l'intenzione di realizzare delle iniziative congiunte con altri

Corecom territorialmente limitrofi che tra l'altro rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno sempre sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema. Per quanto attiene alla Toscana, affinché l'obiettivo di un maggior coinvolgimento del territorio possa concretizzarsi, il Corecom intende intensificare la collaborazione con altri istituti e organismi quali: le Associazioni dei Consumatori, Assostampa, l'Ordine dei Giornalisti della Toscana, le Università della regione e gli altri Istituti di ricerca, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Difensore Civico Regionale, le Comunità Montane (UNCCEM), ecc. Il Comitato si rapporterà con spirito di servizio e di collaborazione con i diversi uffici della Regione e dell'Autorità allo scopo di operare non solo come controllore delle possibili deviazioni ma anche nella prospettiva della formazione, promozione e sviluppo delle forme virtuose di comunicazione. Il Comitato si impegnerà a sostenere la partecipazione socio-politica degli utenti, l'assistenza ai cittadini nelle controversie con i gestori dei servizi di telecomunicazione (nel 2012 le controversie hanno superato i 5.000 casi), i monitoraggi atti a sottolineare i casi di distorsione comunicativa con particolare riferimento alle fasce deboli, alla pubblicità invasiva, al mancato impegno di pluralismo, ecc.

Prospettive del Comitato

Il Corecom, alla luce dei dieci anni di attività, si dovrà caratterizzare sempre più come una "Authority" regionale nel campo della comunicazione nel complesso processo federale di delega delle funzioni. Un arretramento in questa prospettiva significherebbe rinnegare una linea che spinge molti ad operare ad una revisione del Titolo V della Costituzione. Rimane il problema nazionale delle risorse economiche e professionali a disposizione dei Corecom per l'assolvimento delle funzioni delegate dall'Autorità nazionale ma anche relativamente all'assolvimento delle funzioni connesse all'elaborazione delle graduatorie per i contributi ministeriali all'emittenti televisive locali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98. Una questione aperta che un po' tutti i Corecom rappresentano in questo periodo di difficoltà economiche.

Prima sezione
Funzioni proprie

Prima sezione

Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta della Giunta e del Consiglio Regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla Legge Regionale 22/2002

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta Regionale previste dalla legge regionale 22/2002. In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio, quelle di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l'attività convegnistica e seminariale e la comunicazione esterna.

1.1 Attività di ricerca e monitoraggio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra mission: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target (pubblici particolari meno colti, nuove generazioni, emittenti con scarse capacità di ricerca e approfondimento) nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che locale è altrettanto importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.

Le iniziative in programma nel 2013 riguarderanno:

L'osservatorio delle Tv locali in Toscana con il passaggio al digitale terrestre

Nel 2012 è stato avviato un osservatorio sul panorama delle tv locali della Toscana con l'obiettivo di comprendere i cambiamenti sull'emittenza televisiva locale anche a seguito del passaggio al digitale terrestre. Tra gli obiettivi dell'osservatorio vi è anche la definizione di un quadro informativo per predisporre azioni ed eventuali interventi normativi volti ad un innalzamento della qualità dei contenuti dell'offerta televisiva. Nel 2013 il Corecom proseguirà l'attività dell'osservatorio per arrivare a completare la mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale, anche a seguito della collaborazione iniziata nel 2012 con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento Comunicazioni. I risultati dell'osservatorio saranno presentati pubblicamente nel corso del 2013.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

Il censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio toscano avviato nel 2012 in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e

il coinvolgimento dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana e Assostampa Toscana, proseguirà nel 2013, proponendosi innanzitutto di tracciare un perimetro del campo dell'informazione e della comunicazione sul web, anche attraverso un percorso definitorio essenziale alla comprensione del fenomeno. In secondo luogo si procederà a indagare le dimensioni del fenomeno per conoscere quante e quali sono le esperienze editoriali sul web, con uno sguardo anche alla qualità e alla professionalità del lavoro svolto.

Gli strumenti attraverso i quali raggiungere questi obiettivi saranno sia di natura quantitativa, come il censimento dei soggetti operanti, sia di natura qualitativa, come il monitoraggio di alcune esperienze significative sulla base di indicatori relativi alla qualità dei contenuti pubblicati, la frequenza degli aggiornamenti, i livelli di interattività. L'utilizzo di focus group tematici completerà il lavoro sul versante delle aspettative e delle valutazioni degli utenti di questo tipo di informazione. Le risultanze del censimento saranno a disposizione degli organi consiliari per i necessari interventi, anche normativi, sul settore dell'editoria e per gli eventuali successivi approfondimenti.

La tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet

Con la delega dell'Autorità per la tutela dei minori relativamente alle trasmissioni e ai palinsesti delle emittenti locali che rientra, dal 2010, nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale, molti Corecom hanno promosso iniziative di monitoraggio, studio, informazione e predisposizione di guide per i minori sull'uso appropriato di internet che ne sveli i rischi, i pericoli, ma soprattutto ne evidenzii le potenzialità creative e di sviluppo delle capacità comunicative e relazionali del minore. Nel corso del 2012, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Pisa, è stata avviata l'iniziativa *internet@minori@adulti@anziani* che prevede un'attività di informazione finalizzata alla tutela dei minori, i cosiddetti nativi digitali, per proteggerli dalle insidie della rete (cyber-bullismo, pedopornografia on line, grooming) e per informare gli adulti (genitori) e gli anziani (i nonni) su come vigilare e aiutare figli e nipoti ad utilizzare lo strumento informatico con intelligenza e senza rischi. Mediante la definizione di un vademecum, nel 2013 entrerà a regime l'attività informativa nelle diverse aree territoriali della regione. Per la realizzazione dell'iniziativa gli Atenei coinvolgeranno anche esperti delle diverse istituzioni competenti in materia quali la Polizia Postale, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Garante per la protezione dei dati personali, ecc.

Il monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito

dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. Dopo il primo monitoraggio, svolto su un campione di emittenti televisive locali nel 2012, il Corecom analizzerà nel 2013 un'ulteriore settimana di programmazione televisiva su un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

La famiglia nell'era digitale

Il monitoraggio sulla famiglia nell'era digitale, avviato nel 2012 in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, proseguirà nel 2013 con l'obiettivo di capire come e in quale misura i nuovi strumenti di comunicazione digitale si inseriscono oggi nei contesti familiari e ne modificano le dinamiche, a partire dalle relazioni genitori-figli. Utilizzando un ampio campione di classi delle scuole elementari distribuite sul territorio regionale, il monitoraggio coinvolgerà anche il mondo degli insegnanti, che costituiscono un tassello fondamentale nei processi di apprendimento dei nuovi linguaggi della comunicazione e possono fornire uno sguardo "esterno" sui cambiamenti che intervengono all'interno delle famiglie digitali. I risultati del monitoraggio saranno presentati pubblicamente nel 2013 e serviranno ad impostare i successivi eventuali approfondimenti sul tema.

40 spot per la Toscana. 2013: comunicare il sociale

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica ha una lunga tradizione. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la programmazione su RAI3 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della Sede Rai regionale. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito.

Con il progetto "40 spot per la Toscana" il Corecom intende premiare i migliori messaggi radiofonici e televisivi di autopromozione delle associazioni della regione attraverso un bando di concorso rivolto, per il 2013, a quelle operanti nel settore dell'assistenza sociale e sanitaria.

Il premio sarà vincolato, al 50%, alla messa in onda degli spot sulle emittenti locali e riconoscerà un valore aggiunto ai messaggi prodotti da giovani videomaker o da imprese rientranti nei requisiti dell'imprenditoria giovanile. L'iniziativa avrà i caratteri della continuità, ossia questa prima annualità sul sociale per poi passare, negli anni successivi, ad altre tematiche e settori di pubblico interesse, come il lavoro, la cultura, lo sport, ecc.

Collaborazioni con altri organismi istituzionali

Nel corso del 2013 il Corecom della Toscana proseguirà le collaborazioni già avviate con gli altri organismi istituzionali della Regione Toscana, in particolare con il Difensore civico regionale per la delocalizzazione dei servizi di conciliazione e definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni (su cui si rinvia alla sezione delle funzioni delegate). Inoltre, saranno intensificate le forme di collaborazione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza in materia di tutela dei minori e con la Conferenza per le Autonomie sociali nell'ambito della promozione della comunicazione sociale.

Collaborazioni con i Corecom territorialmente contigui

La rete di relazioni con gli altri Corecom nazionali, di fondamentale importanza al fine di riconoscere e diffondere le buone pratiche realizzate sul territorio, costituirà la base per avviare progetti condivisi con i Comitati delle regioni territorialmente contigue sulle tematiche del settore della comunicazione locale, anche con iniziative sinergiche di diffusione e informazione nei territori. Le iniziative congiunte con altri Corecom territorialmente limitrofi rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno sempre sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema.

1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione

Nel 2013 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

1.3 Attività convegnistica e seminariale

L'attività convegnistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio Regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Per il 2013 sono dunque previsti appuntamenti pubblici in occasione della conclusione delle indagini e dei monitoraggi programmati, compatibilmente con i vincoli di bilancio della normativa nazionale e regionale in materia.

E' intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con i propri rappresentanti istituzionali e anche i tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da altri enti, istituzioni e associazioni.

1.4 Comunicazione esterna

Compatibilmente con i budget di bilancio saranno rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal programma 2013. A tale

proposito, in linea con altri Corecom, si intende realizzare una newsletter istituzionale periodica contenente informazioni tecnico-giuridiche e notizie per gli operatori del settore radiotelevisivo, dell'editoria e della comunicazione. Proseguirà l'attività di adeguamento del sito web istituzionale del Comitato agli standard per i non vedenti e gli ipovedenti con la relativa certificazione quale strumento di partecipazione democratica per un'utenza svantaggiata, al fine di farne un esempio virtuoso nel panorama nazionale dei Corecom. Proseguirà anche la comunicazione 2.0 del Comitato attraverso i social network (facebook è stato avviato nel 2012), il canale youtube che sarà ampliato.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le tre macroaree tematiche principali sono:

Comunicazione politica e istituzionale

Accesso radiotelevisivo

Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

2.1 Comunicazione politica e istituzionale

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Si tratta dell'applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata per ciascuna elezione da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una attività di informazione alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale.

Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale. Nel 2013, in occasione delle elezioni politiche previste in primavera, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

Le tribune politiche tematiche regionali, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi riservati dalla Testata Servizi Parlamentari della Rai regionale a trasmissioni settimanali di 30 minuti sulla terza rete, alle quali seguono sette minuti e mezzo di messaggi autogestiti delle forze politiche.

A causa dell'indisponibilità di spazi nel palinsesto della programmazione regionale, la messa in onda delle tribune è attualmente sospesa. Nel caso in cui si rendessero disponibili tali spazi, il Corecom è ovviamente pronto e disponibile a collaborare con la sede regionale della Rai per far riprendere le tribune.

2.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti che va in onda su RAI 3 ogni martedì dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose...) per attività di comunicazione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Nel 2013 proseguirà l'attività del Corecom per promuovere questa possibilità presso la più ampia platea dei soggetti richiedenti, che nell'ultimo trimestre 2012 ha portato a raddoppiare il numero delle domande rispetto ai trimestri precedenti. L'obiettivo è di portare a conoscenza dei cittadini toscani le diverse attività svolte dai soggetti ammessi alle trasmissioni, favorendo l'impegno dei giovani verso la solidarietà e la sussidiarietà.

2.3 Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

Le televisioni locali che vogliono beneficiare dei contributi ministeriali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98 devono presentare domanda al Corecom, che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di predisporre la relativa graduatoria per la ripartizione delle somme stanziare. L'attività istruttoria (ricezione delle domande, determinazione della graduatoria, verifica dei requisiti formali, deliberazione della graduatoria definitiva) avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e dal Regolamento vigente.

Seconda sezione
Funzioni delegate

Seconda sezione

Funzioni delegate

Il 2013 rappresenterà il decimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di authority regionale nel settore della comunicazione locale si è notevolmente consolidato.

Oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

In particolare, con la fine del 2012 si è concluso il triennio di sperimentazione delle tre funzioni delegate a partire dal 2010, con il conseguente avvio della gestione in via definitiva di tutte e sette le funzioni:

1. tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
2. vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
3. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
4. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
5. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
6. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;
7. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2013.

1. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale

Alla fine del 2012 le istanze di conciliazione presentate al Corecom nei nove anni di gestione della funzione delegata supereranno complessivamente la quota di 25.000, con un picco, nell'ultimo anno, che per la prima volta ha visto oltrepassare la soglia delle 5.000 istanze presentate. Un numero impressionante, costantemente in crescita, a cui gli uffici hanno dato risposta con una efficienza tale da garantire l'innalzamento dei livelli qualitativi di fornitura del servizio. La percentuale di accordi raggiunti in udienza si è ormai assestata intorno all'80% e, nonostante la carenza di personale, i tempi di attesa per la conclusione del procedimento, pur aumentando, sono stati contenuti entro limiti accettabili.

Nel 2013 gli obiettivi da raggiungere riguardano la prosecuzione dell'impegno nella dematerializzazione delle procedure e nella riduzione dei tempi di conclusione. Nel corso dell'anno si procederà all'individuazione del percorso ritenuto più adatto alla delocalizzazione territoriale delle udienze di conciliazione da svolgere in modalità telematica (audio e video conferenza).

Inoltre, all'inizio del 2013 saranno disponibili i primi risultati dell'indagine di rilevazione

della soddisfazione dell'utenza dei servizi di conciliazione e definizione delle controversie avviato a fine 2012, ai fini di un ulteriore eventuale miglioramento delle performance offerte ai cittadini.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti anche con riferimento ai procedimenti relativi alle richieste di provvedimenti d'urgenza (c.d. GU5).

1.2 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La delega per la tutela dei minori, che riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle televisioni locali, rientra dal 2010 nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale (punto 1.6).

1.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "Nota informativa" del sondaggio, all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom invia l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

1.5 Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di

competenza.

Dopo il triennio di sperimentazione della delega, con il 2013 il Corecom Toscana avvierà la gestione in via definitiva, che avverrà con il nuovo sistema di esercizio del Registro, entrato in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale impresainungiorno.gov.it.

1.6 Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

La settimana di campionamento nel 2013 sarà posizionata in un periodo dell'anno antecedente rispetto agli anni precedenti.

1.7 Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2013 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non perentori, indicati dalla delibera Agcom 173/07/CONS.

Nel 2012 le richieste di definizione hanno sorpassato la soglia delle 500.

Inoltre, all'inizio del 2013 saranno disponibili i primi risultati dell'indagine di rilevazione della soddisfazione dell'utenza dei servizi di conciliazione e definizione delle controversie avviato a fine 2012, ai fini di un ulteriore eventuale miglioramento delle performance offerte ai cittadini.

**Risorse finanziarie assegnate al Corecom
per l'anno 2013**

Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2013

Si riportano di seguito le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2013 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle attribuzioni ai relativi articoli:

art. 3101	Indennità di funzione e rimborsi spese componenti Corecom	Euro 142.000,00
art. 3102	Missioni componenti Corecom	Euro 3.660,00
art. 3103	Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 160.000,00
art. 3104	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	Euro 6.450,00
art. 3106	Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 232.675,64
art. 3107	Spese di funzionamento sostenute con il fondo economale	Euro 2.000,00

TOTALE RISORSE Euro 546.785,64

